

REGIONE BASILICATA

DIP. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE
IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO
SVILUPPO DELLA PROPRIETA'

Determinazione 12 febbraio 2019, n.66

PSR Basilicata 2014/2020 - Approvazione manuale di istruttoria RDM relativo alla sottomisura 5.2 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione".

IL DIRIGENTE

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 2 marzo 1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;

VISTE le DD.GG.RR. n.11 del 13.01.1998, n.162 del 02.02.1998, n.655 del 23.02.1998, n.2903 del 13.12.2004 e n.637 del 03.05.2006;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n.637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la L.R. del 25 ottobre 2010 n. 31 che all’articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del D.lgs. n.165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 10.02.2014 “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale”, modificata parzialmente con D.G.R. n.693 del 10/06/2014;

VISTA la D.G.R. n. 152 del 20.02.2018 “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14”;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 “D.G.R. n.689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento”;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 “D.G.R. n.689/2015 e D.G.R. n.691/2015. Rettifica”;

VISTA la L.R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTI il D.lgs. del 26 luglio 2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTE la Legge 07.08.2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del paese” e la Legge 06.11.2012, n.190 “Legge anticorruzione”;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.”;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15”;

VISTA la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto “Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016”;

VISTA la L.R. 31/05/2018 n. 8 “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la L.R. 31/05/2018 n. 9 “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTA la Legge Regionale 22 novembre 2018, n. 38 “2a Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020”;

VISTA la D.G.R. n. 1225 del 23/11/18 “Ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 22/11/2018, n. 38 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2018-2020” della Regione Basilicata”;

VISTA la D.G.R. del 1340 del 11 dicembre 2017 “Modifica della DGR 539/2008 – Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale”;

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:

- Reg. (UE) n.1303/2013 che abroga il Reg. (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (UE) n. 807/2014;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n.2393/2017, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2018, di modifica dei Regg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) e n.1306/2013 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC, (UE) n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTA la DGR n.40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2014/2020 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che la Commissione europea con Decisione C(2017) 7530 del 08.11.2017, ha approvato la versione 5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2014- 2020;

VISTA la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016 “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014/2020. Individuazione Uffici competenti nell’attuazione di ciascuna Misura – Sottomisura del PSR Basilicata 2014/2020” e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 356 del 30/04/2018 con la quale è stato approvato il bando relativo alla sottomisura 5.2 del PSR Basilicata 2014-2020 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”;

RICHIAMATE le DGR n. 642 del 10/07/2018 e n. 728 del 31/07/2018 con le quali sono stati prorogati i termini per la presentazione della domanda di aiuto per la Sottomisura 5.2 del PSR Basilicata 2014-2020;

RICHIAMATA la DGR n. 904 del 10/09/2018 di modifica del bando e proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per la sottomisura 5.2 del PSR Basilicata 2014-2020 fino al 10/10/2018 (presentazione della domanda informatica sul portale SIAN) e fino al 17/10/2018 (presentazione del plico contenente la documentazione cartacea);

PRESO ATTO che non sono pervenute FAQ;

RITENUTO necessario recepire, in riferimento al Bando della sottomisura 5.2 del PSR Basilicata 2014-2020 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, la procedura contenuta nel Manuale di Istruttoria del Responsabile di Misura – (Allegato 1), predisposto dal Responsabile di Misura, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con la documentazione allegata, ovvero:

Allegato A – Dichiarazione di assenza conflitto di interessi;

Allegato B - Richiesta di correzione errore palese;

DETERMINA

per le motivazioni di cui innanzi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di adottare il Manuale di istruttoria del Responsabile della sottomisura 5.2 del PSR Basilicata 2014-2020 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” (Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale) con i relativi allegati:

Allegato A – Dichiarazione di assenza conflitto di interessi;

Allegato B - Richiesta di correzione errore palese;

2) di dare atto che non sono pervenute FAQ

3) di stabilire che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;

4) di stabilire che la presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul B.U.R. della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Giuseppe Matarazzo** _____

IL DIRIGENTE _____

Antonio Soldo _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Manuale di istruttoria del Responsabile di Misura
relativo alla Misura 5 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali
e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.2– Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale
produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
Bando ex DD.GG.RR. n.356/2018 e 904/2018

Regione Basilicata Dipartimento Politiche agricole e forestali
Viale Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza

Indice

Indice	1
Acronimi	2
1. Premessa	2
2. Nomina dei soggetti responsabili	3
3. Descrizione dell'iter di istruttoria e selezione delle domande di sostegno	3
4. Gestione della documentazione a corredo del procedimento	6
5. Attività di chiusura dell'istruttoria	6
6. Disposizioni finali	6
ALLEGATI	6
Allegato A - DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI	7
Allegato B - RICHIESTA DI CORREZIONE ERRORE PALESE	8

Acronimi

Si richiamano le principali definizioni e gli acronimi maggiormente utilizzati:

- Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.
- Responsabili di Misura/Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020.
- Responsabile del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM/RdS.
- AGEA-OP: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.
- Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (U.E.C.A.): Ufficio Regionale incaricato di espletare per conto di AGEA - OP, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.
- Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; formula proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 e art. 74 del reg. 1305/2013).
- Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto.
- Fascicolo aziendale: fascicolo costituito ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, contenente le informazioni riepilogative dei dati aziendali.
- CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.
- Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del potenziale beneficiario, compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di aiuto e pagamento.
- Calamità Naturale: evento naturale che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo.
- Avversità atmosferica: evento atmosferico, come tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata, piogge alluvionali che possono essere assimilati ad una calamità naturale. Questi eventi sono assimilabili ad una calamità naturale quando causano la distruzione di più del 30% della produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata.
- Evento catastrofico: evento imprevisto provocato dall'azione umana, che causa gravi perturbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo.

1. Premessa

Il presente manuale fornisce le indicazioni operative per la gestione del procedimento di istruttoria e selezione delle domande di sostegno presentate a valere sul **Bando Misura 5 – Sottomisura 5.2- “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”**, approvato con D.G.R. n. 356 del 30/04/2018 (pubblicato sul BUR n. 19 del 16/05/2018) e modificato con DGR n. 904 del 10/09/2018 (pubblicata sul BUR Basilicata n. 37 del 16/09/2018) che ha altresì prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno. Si da atto che non sono pervenute FAQ sul bando della sottomisura 5.2.

I dati di sintesi riferiti al bando in oggetto, sono i seguenti:

- scadenza per il rilascio delle domande sul Portale SIAN: 10/10/2018 (ex D.G.R. n. 904/2018);
- scadenza per la presentazione delle domande a mezzo PEC o cartacee: 17/10/2018 (ex D.G.R. n. 904/2018);
- dotazione finanziaria: € 6.000.000,00.

2. Nomina dei soggetti responsabili

Il RdS è il dott. Antonio Soldo, dirigente dell'Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà; il RdP è il dott. Giuseppe Matarazzo.

Il RdP controlla la correttezza e la tempestività del procedimento e sovrintende l'attività degli istruttori.

Prima di avviare l'iter istruttorio, il RdS o suo delegato procede all'apertura delle PEC, al fine di consentire l'apposizione del protocollo all'Ufficio del Dipartimento Politiche Agricole competente.

Completata la protocollazione, il RdS incarica gli istruttori con la trasmissione di una nota interna, contenente l'elenco delle relative domande: tale trasmissione costituisce a tutti gli effetti l'assegnazione delle pratiche al funzionario istruttore incaricato. L'assegnazione può anche avvenire tramite il SIAN.

Il RdP rende tempestivamente disponibili agli istruttori la documentazione (bando, Manuale di istruttoria del RdS, le circolari AGEA di riferimento, ecc.) e gli accessi ai sistemi informativi affinché possano espletare al meglio l'incarico assegnato. Inoltre, il RdP organizza apposite riunioni finalizzate ad uniformare l'interpretazione del bando da parte degli Istruttori ed a fornire, con la condivisione del RdS, soluzioni ad eventuali fattispecie controverse che dovessero evidenziarsi. Il RdS ed il RdP riportano le scelte condivise in documenti esplicativi, che sono consegnati tempestivamente agli istruttori, con comunicazione di accompagnamento del RdS.

I funzionari istruttori, prima di procedere all'attività istruttoria di ciascuna domanda, verificano la sussistenza di cause di propria incompatibilità ai sensi della nota Agea.DSRU.2011.105 (*Allegato A - dichiarazione di assenza conflitto di interessi*). La risoluzione delle incompatibilità avviene nel seguente modo:

- il RdP risolve le situazioni di incompatibilità tra l'istruttore e il beneficiario e/o tecnico progettista;
- il RdS risolve le situazioni di incompatibilità tra il RdP e il beneficiario e/o tecnico progettista;
- l'Autorità di Gestione (AdG) risolve le situazioni di incompatibilità tra il RdS e il beneficiario e/o tecnico progettista.

L'iter di istruttoria, valutazione e selezione delle domande di sostegno, di seguito descritto, è supportato dal sistema informatico SIAN.

Gli Istruttori sono tenuti all'utilizzo corretto e tempestivo del suddetto sistema.

3. Descrizione dell'iter di istruttoria e selezione delle domande di sostegno

La procedura di istruttoria e selezione delle domande di sostegno a valere sulla **Sottomisura 5.2 - "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"** è articolata nelle seguenti fasi, che si riportano con l'indicazione tra parentesi dei relativi responsabili:

- a) Ricevibilità della domanda di sostegno (Istruttore)
- b) Verifica dei criteri di ammissibilità (Istruttore)
- c) Analisi di merito e valutazione (Istruttore)
- d) Elaborazione elenchi provvisori (RdS)
- e) Elaborazione elenchi definitivi (RdS)

a) Ricevibilità della domanda di sostegno (documentazione allegata)

Per la valutazione di ricevibilità della domanda di sostegno, l'istruttore accerta la regolarità formale e la correttezza del suo invio, nel rispetto delle prescrizioni contenute agli artt. 7 e 10 del Bando.

Dopo aver preso in carico la domanda assegnata sul portale SIAN, l'istruttore procede all'istruttoria di ricevibilità, atta a verificare:

- il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN nei termini previsti dal bando (proroga dei termini ex D.G.R. n. 904/2018);
- la ricezione della documentazione richiesta a mezzo PEC, entro i termini previsti dal bando (proroga dei termini ex D.G.R. n. 904/2018) e secondo le modalità previste dall'art.7 del bando;
- la ricezione del plico contenente la documentazione cartacea entro i termini previsti dal bando (proroga dei termini ex D.G.R. n. 904/2018) e secondo le modalità previste dall'art. 7 del bando.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ricevibilità, la domanda è dichiarata non ricevibile e viene archiviata. Completata la fase di ricevibilità, l'istruttore procede a registrare l'esito dell'istruttoria sul portale SIAN.

b) Verifica dei criteri di ammissibilità

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno ricevibili consiste nella verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità, nonché di eventuali limitazioni e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione da realizzarsi.

Sono previste due tipologie di controlli di ammissibilità, che permetteranno di valutare complessivamente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di accesso al contributo previsto dal bando sottomisura 5.2:

1. ammissibilità del beneficiario;
2. ammissibilità dei costi.

1. Ammissibilità del beneficiario

L'Istruttore procede alla verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità (art. 5 del bando). terminate le verifiche, dovrà compilare le relative schermate del SIAN. Il mancato possesso delle condizioni di ammissibilità del beneficiario, previste dall'art. 5 del bando, determinano l'esclusione della domanda di sostegno dal finanziamento.

2. Ammissibilità delle voci di spesa

L'istruttore dovrà effettuare le verifiche di congruità e ragionevolezza per ogni singola voce di costo, nonché valutarne la pertinenza e la conformità all'operazione da realizzare: terminate le verifiche, dovrà compilare le check list predisposte da AGEA sulla ragionevolezza dei costi approvate dall'AdG PSR con DD n.14 del 15/01/2018, sottoscriverle, protocollarle ed allegarle in formato *.pdf sul portale SIAN.

Richiesta di Documentazione Integrativa

Nel caso in cui, al fine di una corretta istruttoria della domanda di sostegno, l'istruttore reputi necessaria l'integrazione di documenti tecnici e/o amministrativi da parte del beneficiario, ne dà comunicazione al RdP via e-mail, specificando la documentazione da integrare nonché le motivazioni che hanno portato all'avanzamento della richiesta.

Si ricorda che, nel pieno rispetto di quanto disposto all'art. 10 del bando, costituisce documentazione "non integrabile":

- la domanda di sostegno generata dal portale SIAN (art. 10 punto 1 del bando);
- progetto di investimento/ripristino, firmato e timbrato da tecnico abilitato, corredato dai seguenti documenti (art. 10 punto 2 del bando):

- a) relazione tecnico-economica, firmata, timbrata e asseverata da tecnico abilitato, avente la finalità di descrivere la realtà aziendale, quantificare i danni, determinare la PLV distrutta, evidenziare i rapporti causa – effetto tra l’evento calamitoso e i danni lamentati dal richiedente;
- b) stralcio planimetrico delle colture, produzioni e strutture aziendali danneggiate, con indicazione dei danni, firmato e timbrato da tecnico abilitato;
- c) disegni, piante e prospetti, in scala adeguata per consentire la valutazione istruttoria;
- d) computo metrico estimativo, redatto secondo i prezzi regionali vigenti alla data di pubblicazione del bando sul BUR. Per le sole spese sostenute dal beneficiario a partire dal 5 gennaio 2017 (data di avvenimento dell’evento calamitoso) e sino alla data di pubblicazione sul BUR del bando, il computo metrico dovrà fare riferimento al prezzo regionale vigente al momento in cui è stata sostenuta la spesa;
- e) documento di stima analitica, sotto forma di tabella, che contenga la stima dei relativi costi di ripristino/ricostruzione di ciascun bene danneggiato a causa dell’evento dannoso, il valore a nuovo del medesimo e il valore del bene al momento dell’evento calamitoso. Il documento deve riportare, separatamente, i beni che sono stati oggetto di ripristino/ricostruzione nel periodo che va dalla conclusione dell’evento calamitoso a quello dell’inoltro della domanda di sostegno;
- f) perizia giurata redatta da tecnico abilitato, attestante il valore del bene al momento dell’evento calamitoso (solo nel caso in cui il richiedente non disponga della documentazione che dimostri il valore di acquisto dei beni danneggiati).

La richiesta di integrazione documentale viene effettuata dal RdS, ai sensi dell’art. 6 comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Gestione dell’errore palese

Nel caso in cui dall’analisi della domanda emergano errori non voluti compiuti dal beneficiario (errore palese), l’istruttore può procedere secondo quanto di seguito definito.

Sono considerati errori palesi:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un sommario esame della domanda:
 - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
 - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti);
- b) errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
 - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

L’errore palese può essere:

1. segnalato per iscritto da parte del potenziale beneficiario all’Ufficio competente *ratione materiae*, al massimo entro 15 (quindici) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la ricezione della documentazione; in tal caso l’interessato nell’evidenziare l’errore fornisce tutti gli elementi per poterlo sanare;
2. rilevato direttamente dall’ufficio istruttore.

Nel primo caso l’istruttore valuta la natura dell’errore e, nel caso lo stesso venga riconosciuto come palese, provvede a recepire la correzione.

Nel secondo caso, per gli errori palesi che possono determinare l’inammissibilità della domanda, l’istruttore può effettuare apposita correzione d’ufficio o, in casi dubbi, formalizzare la richiesta di correzione, attraverso il RdS (*Allegato B - richiesta di correzione errore palese*). Il richiedente è tenuto a sanare l’errore palese entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, l’istruttoria sarà conclusa con esito negativo e ne sarà data immediata comunicazione al richiedente.

c) Analisi di merito e valutazione

Le domande per le quali le verifiche di ammissibilità risultano positive, saranno soggette a valutazione di merito e sarà attribuito loro un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione, specificati nell'art. 11 del bando.

L'ammissibilità delle domande di sostegno è subordinata al raggiungimento del punteggio minimo pari a 50.

In caso di parità di punteggio, sarà data precedenza alla istanza presentata dal richiedente più giovane.

d) Elaborazione e approvazione elenchi provvisori

Al termine di tutte le istruttorie, gli esiti delle fasi di istruttoria vengono acquisiti tramite il SIAN dal RdS, che provvede ad elaborare i seguenti elenchi:

- a) domande di sostegno pervenute;
- b) domande di sostegno ammesse e finanziabili;
- c) domande di sostegno ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- d) domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni di esclusione.

L'elenco delle domande ammesse e finanziabili può prevedere, per l'istanza collocata ultima in graduatoria, la concessione di un contributo minore per effetto delle insufficienti risorse finanziarie disponibili.

Le graduatorie sono approvate dal RdS con proprio provvedimento e pubblicate sul BUR della Regione Basilicata e sul sito web del PSR Basilicata. Gli esiti delle istruttorie saranno comunicati ai richiedenti dal RdS.

e) Esito del riesame, elaborazione e approvazione elenchi definitivi

Entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BUR della Regione Basilicata e sul sito web del PSR Basilicata, è sempre ammessa la presentazione di una istanza di riesame al RdS. In tal caso, completata la fase del riesame e previa comunicazione degli esiti agli interessati, il RdS, con proprio provvedimento, approva le graduatorie definitive.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il RdS provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti richiedenti ammessi e finanziati.

4. Gestione della documentazione a corredo del procedimento

Gli istruttori provvedono quanto prima alla fascicolazione della documentazione ricevuta e/o prodotta nel corso dell'intero procedimento e consegnano i fascicoli al RdP, al quale competono l'archiviazione e la tenuta dei fascicoli.

5. Attività di chiusura dell'istruttoria

L'iter istruttorio si ritiene concluso firmando digitalmente la chiusura definitiva dell'istruttoria.

6. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Manuale, si rinvia al “*Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata*”, alle “*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*”, di cui alla D.G.R. n.254/2017, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente.

ALLEGATI

Allegato A - DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

Il sottoscritto, _____ (*indicare nome e cognome*), in qualità di istruttore/Responsabile di Procedimento (*barrare l'opzione che non interessa*) delle domande di sostegno pervenute a valere sul bando relativo alla Misura 5 – Sottomisura 5.2 - del PSR Basilicata 2014/2020 di cui alle DD.GG.RR n. 356/2018, n. 904/2018, preso atto dell'elenco delle sopracitate domande di sostegno assegnate dal RdM,

DICHIARA

di **non versare** in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla nota AGEA.DSRU.2011.105 con nessuno dei richiedenti che hanno presentato domanda di partecipazione al bando;

Oppure

di **versare** nella seguente condizione di incompatibilità:

(*indicare la condizione di incompatibilità*) _____ con il richiedente
_____ (*indicare la ragione sociale della ditta*).

Luogo e data _____

Firma

¹ Le condizioni di incompatibilità sono:

- 1) titolarità/rappresentanza legale di una o più delle ditte incluse nell'elenco delle domande pervenute;
- 2) compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in una o più delle ditte incluse nell'elenco delle domande pervenute;
- 3) prestazioni di attività professionali per conto di una o più delle ditte incluse nell'elenco delle domande pervenute;
- 4) adesione ad associazioni ed organizzazioni (ad esclusione di partiti politici o di sindacati), anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività connessa all'istruttoria delle domande di sostegno pervenute a valere sul bando di cui alla D.G.R. n. 356/2018, così come modificata dalla DGR n. 904/2018;
- 5) partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

Allegato B - RICHIESTA DI CORREZIONE ERRORE PALESE

Al Responsabile di Misura

Il sottoscritto _____, in qualità di funzionario istruttore, della domanda di sostegno n. _____, richiedente _____, propone di richiedere ai sensi dell'art 4 del reg UE n. 809/2014, la correzione dei seguenti errori palesi:

n.	DOCUMENTAZIONE	DESCRIZIONE ERRORE PALESE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

Il Funzionario Istruttore